VI. - N. 2026 Trieste, Mercoledì 27 Luglio 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 2026

...A' FILARMONICO DRAM...

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO ...alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione: CORSO N. 4. Redazione: VIA NUOVA N. 21. - ABBONAMENTO mensile per Trieste franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 127 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

...legrammi del Piccolo

...preteso colpo di stato proposto a ...anger. PARIGI 26. Il deputato ...ha promesso di fare i nomi di ...persone che cercarono di indurre ...ex-ministro Boulanger a tentare un ...di stato. Prima però intende di ...vere la questione d'onore col de... Cassagnac.

...salute di Cairoli. ROMA 26. Da ...rate giungono notizie relativamen... buono sullo stato di salute dell' on. ...roli.

...sordini in Galizia. PRAGA 26. Sono ...iti seri disordini fra i contadini ...distretto di Rudki, in Galizia. Cir... 180 gendarmi furono spediti di qui ...Galizia per domare gli eccedenti.

...Bulgaria. BELGRADO 26. Corri...denze da Sofia, confermate da quan... ...arrano viaggiatori provenienti da ...lla capitale, annunciano che gli ani... ...sono colà fortemente propensi alla ...clamazione della republica bulgara.

...Disastro ferroviario. PARIGI 26. Presso Vernières, sulla ferrovia occi...dentale, un treno passeggeri urtò contro ...un treno merci. Si deplorano due morti ...e parecchi feriti.

Notizie telegrafiche.

Il maestro Verdi per i poveri. MILANO 26. Giuseppe Verdi ha fatto eri...re a S. Agata, in vicinanza della na... Busseto, un piccolo ospitale per i ...veri, che verrà aperto col 9 ottobre, ...natalizio del sommo maestro.

...fallimento. SOFIA 25. La casa ban...ca italiana Fratelli Pesaro di qui è ...ta con un passivo di 400.000 fran... Molti operai e imprenditori che a... ...no dei depositi presso la casa, as...ono il consolato italiano, chiedendo ...restituzione dei loro denari.

Nuovo giornale. ROMA 25. E' uscito il *Grido di Guerra* organo del famoso *Esercito della Salute* comandato dal ce...re maresciallo Booth e dalla mare...lla sua figlia, di cui si occupano ...pesso i giornali di buon umore.

NOTIZIE SANITARIE.

CATANIA 26. Il numero dei casi di ...colera non si può precisare perchè mol... ...ranno celati, il numero dei mor...ti di ieri è 19; nei giorni scorsi 20.

— ROMA 25. Il Ministero degl' in...terni invitò il professore Cervelli, di ...Palermo, ed altri quattro distinti sani...tari a volersi recare a Catania e stu...diarvi i provedimenti necessari per com...battere la diffusione del colera. Lo ...stesso Ministero inviava pure un sussi...dio di L. 6000 a quel Municipio.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole ore ...4'48 tram. 7'2'. *Oggi*: S. Pantaleone. *Domani*: S Vittorio. — Termometro C. ore 7 ...25.8 2 pom. 30'9. — Altezza bar. 755 4.

L' Ospizio marino. Lo chiusu...ra del primo turno di cura all' Ospizio ...marino avvenne li 22 mese corrente. ...Furono dimessi 36 bambini, dei quali ...quattro nel decorso della cura in causa ...di malattie accidentali, gli altri 32 a ...cura finita e di questi ben 28 *perfettamente guariti.*

...Il giorno appresso, il 23, furono rac...colti nell' Ospizio 45 bambini. Le do...mande di ammissione al secondo turno furono sì numerose da mettere il comitato in serio imbarazzo nella scelta; ed è davvero da deplorarsi che a tanti bambini scrofolosi si debba rifiutare per mancanza di spazio e di mezzi il beneficio della cura.

L' interesse però che la popolazione ha sempre accordato a questa pia istituzione è per il comitato arra che un non lontano avvenire ci preparerà un Ospizio tale da poter sodisfare completamente a tutte le esigenze.

Tutti a Barcola. Quest'anno la è proprio una moda: si va a Barcola per fare il bagno, per passeggiare, per divertirsi. E difatti la gita è bella, gradevolissima.

Il servizio dei vaporetti è regolare: le partenze però sono ad intervalli un po' troppo lunghi.

Per quest' anno la cosa può passare così: ma perchè lo stabilimento balneario acquisti fama, ci sarà necessario un servizio maggiore di vaporetti.

Quei signori che hanno dato così bell' esempio con l' erigere i due stabilimenti di bagni a Barcola, non devono però fermarsi qui.

E' desiderabile che i signori Ganzoni riducano il loro Stabilimento a pianta stabile; ed il signor Cesare cerchi di migliorare nel suo qualcosa che lascia a desiderare.

Prima di tutto sarà necessario arredare il grande salone più elegantemente: per esempio sul sistema col quale è addobbata la sala dello stabilimento balneare al Lido: tela grigia con guarnizioni rosse, poi il servizio del *restaurant* più buono ed i camerieri un po' più cortesi Una vera necessità sarebbe però la luce elettrica.

Di fuori, lungo la strada ci vorrebbero degli alberi, perchè il verde d'estate fa un gran bene.

Non si potrebbe forse ridurre a parco quel bel piazzaledavanti il piccolo porto?

Quegli apparecchi per asciugare le reti dei pescatori si potrebbero trasportare in qualche altro luogo e lì piantarvi degli alberi; si avrebbe dell ombra, un luogo davvero delizioso; di cui dovrebbe occuparsi la Società d'abbellimento. Ed infine poi è richiesta l' erezione di un hôtel con tutto il *comfort* possibile.

Sarebbe pure da raccomandare alla Società di abbellimento quello spazio dopo la villa Genel. Anche là un paio di alberi starebbero assai bene ed in generale lungo tutta la strada, ove ci è un po' di terra si dovrebbero collocare delle piante.

Non dubitiamo che col tempo Trieste diventerà un ritrovo ricercatissimo ma per raggiungere questo intento vi è duopo di buon volere, di coraggio e sopratutto di concordia.

La città nostra vanta dei forti capitalisti, non potrebbero questi formare un consorzio per l'erezione dell'albergo? La spesa, per quanto forte, verrebbe talmente suddivisa, che ogni singolo consortista rischierebbe ben poco, ed apporterebbe alla città vantaggi non pochi.

Quest' anno non è stata che una prova, che ha dato però risultati brillantissimi; mettendovisi proprio sul serio, noi potremo vedere ancora quell'amena spiaggia tutta allegra per movimento di villeggianti, e per belle villette.

Nel concorso dei cittadini c' è e non c' è da sperare.

Ci vogliono i forestieri e questi per muoversi vogliono averne il perchè; e quando ci saranno forestieri anche i cittadini vi accorreranno.

Un' assennatissima lettera è comparsa non è molto su di un giornale del meriggio, e questa deplorava che i Triestini stessi davano il cattivo esempio coll' andarsene appena faceva un po' di caldo.

Arrestare d' un tratto certe abitudini è un po' difficile. Come si fa? La X. parte, come non deve partir anche la Y? e dove va? Questo poi è il punto nero.

In villeggiatura! Per esempio: in qualche vicino villaggio, ricco di polvere e di mosche, ove gli alloggi sono cari e tutti occupati, ci si accontenta d' una o due stanzette, e lì si ha coraggio di stare uno o due mesi e più, sudando abbrustoliti dal sole, spolverati, punti dalle zanzare, annoiati; la sera poi c' è la riunione, e si fa *toeletta*, e si passeggia. Poi si ritorna in città alla fine del la stagione, ove tutto pare strano, tutto dà fastidio.

E' questione di moda; quando le signore della società non diserteranno più si sarà fatto un bel passo.

La „Previdenza". Da parte dei Signori: Stefano Cumano, Lod de Gutmansthal, Elisabetta Merchel pervennero di questi giorni all' Unione filantropica „La Previdenza", a quanto ci comunica la Direzione, effetti di biancheria, vestimenta ed altro in quantità inusitata per cui la Direzione del suddetto Sodalizio esprime ai generosi donatori uno speciale ringraziamento.

Coglie poi la stessa Direzione questo incontro, per raccomandare caldamente a quelle famiglie che avessero prossimamente a cambiare d'alloggio di voler donare alla „Previdenza" quegli oggetti che per esse fossero divenuti superflui.

Dietro rispettivo avviso la Direzione manderà a levare gli effetti a domicilio nel giorno che le verrà indicato.

Disperazione di madre! All' ospedale, dove era stato portato il bambino Emilio Damiani di cui ieri narrammo il caso pietoso tutte le più solerti cure prodigategli, pur troppo, non giovarono. Ieri alle quattro del pomeriggio il misero ragazzino esalava l'ultimo respiro, in seguito alle lesioni riportate.

Il fatto produsse, specie nel rione della Madonnina dove la Damiani è conosciuta, una forte commozione, un senso vivo di pietà. Povera madre!

Elargizione. Gli eredi del testè defunto sig. Abram Penso, ottemperando alle disposizioni della sua ultima volontà, rimisero alla Cancelleria della Fraternita Israelitica l' importo di fiorini 200 in aumento del fondo intangibile di detta Fraternita.

La legge sulle esecuzioni. Il giornale ufficiale publica la legge del 10 giugno, concernente le esecuzioni per l' esazione di crediti. Trattandosi di una legge che modifica sensibilmente la posizione dei creditori rispetto ai debitori e che ha, per conseguenza un grande interesse per moltissimi, diamo qui un estratto delle disposizioni principali.

§ 2. Oltre alle cose eccettuate dalla esecuzione a norma delle leggi vigenti sono inoltre sottratte alla medesima:

1. Gli abiti, i letti, la biancheria, gli utensili di casa e di cucina, in particolare le stufe ed i fornelli per cuocere, in quanto questi oggetti sono indispensabili al debitore, ai membri della sua famiglia ed alle persone seco lui conviventi nella comune economia domestica;

2. i commestibili ed i combustibili necessari al debitore, ai membri della sua famiglia ed alle persone seco lui conviventi nella comune economia domestica;

3. una vacca da latte oppure, a scelta del debitore, due capre o tre pecore, comprese le scorte di nutrimento e di strame ad esse necessarie per due settimane, in quanto gli animali indicati sono indispensabili per l' alimentazione del debitore, dei membri della sua famiglia e delle persone di servizio seco lui conviventi nella comune economia domestica;

5. Ad ufficiali, impiegati, sacerdoti, maestri, avvocati, notai, medici ed artisti, nonchè ad altre persone che hanno un' occupazione scientifica, tutti gli oggetti inerenti alla loro occupazione, così pure vestiti decenti;

5. ad operai, artieri e manovali, come pure a levatrici, gli oggetti occorrenti all' esercizio delle loro occupazioni;

6. a quelle persone i cui proventi per le disposizioni della legge vigente sottraggonsi in tutto od in parte all' esecuzione, una somma di danaro corrispondente a quella parte dell' emolumento non soggetto all' esecuzione per il tempo che corre dall' effettuazione dell' atto esecutivo fino al prossimo venturo giorno in cui l' emolumento viene pagato;

7. gli utensili, i vasi e le scorte di merci indispensabili per l' esercizio di una farmacia, salvo l'ammissibilità della sequestrazione di tale esercizio e degli oggetti che ad esso appartengono;

8. i libri da chiesa e da scuola destinati all' uso del debitore e dei membri della sua famiglia seco lui conviventi nella comune economia domestica;

9. l' anello nuziale del debitore, nonchè lettere, scritti e quadri di famiglia, eccettuate le cornici;

10. insegne di ordini ed altre insegne d' onorificenza.

Oltre queste disposizioni, merita speciale considerazione il § 4, che suona:

Una esecuzione su oggetti mobili deve venire sospesa ed i relativi passi esecutivi dichiarati inefficaci, se non si attende che il ricavato delle merci da vendersi dia un civanzo oltre alle spese di esecuzione.

Smentita ufficiale. Il locale governo marittimo in base ad informazioni attinte per il tramite del Consolato aust.-ung. a Londra è in grado di dichiarar falsa la notizia sparsa da alcuni giornali che a Londra fossero avvenuti molti casi di colera, mentre invece risulta che nella capitale del Regno Unito non si è manifestato un solo caso del temuto morbo.

Per gli esportatori. Si sono sollevati frequenti lagni per multe subìte in Ispagna per inesatta dichiarazione del peso lordo delle merci importate in quel paese.

Non sarà quindi fuor di luogo rammentare agli esportatori che il regolamento doganale spagnuolo prescrive una multa dalle 10 alle 2000 *pesetas* per tutti i casi in cui la differenza che passa fra il peso lordo indicato nella lettera di porto e quello dichiarato nell'attestato di origine o nel manifesto di bordo oltrepassa, sia in più sia in meno, il 10 0|0.

Nè serve osservare che qualora il peso venga indicato maggiore del reale ciò risulta a vantaggio delle dogane spagnuole. La lettera del regolamento resta inalterata ed intangibile. Non resta quindi che cercar di dichiarare il peso brutto della merce esportata, con esattezza.

Posti in concorso. Presso l'Academia di Commercio e Nautica è da conferirsi un posto di maestro accessorio di lingua inglese, con l onorario annuo di f. 1200. Tempo utile per concorrervi fino al 31 agosto.

— Al Capitanato di Porto e Sanità Marittima di qui è aperto il concorso ad un posto di nocchiero, ed eventualmente ad un posto di risulta, in caso la carica di nocchiere fosse assegnata ad un impiegato in attività di servizio. Paga annua f. 600, più l'aggiunta di attività di annui f. 230, nonchè la divisa in natura. Termine 6 settimane a partire da ieri 26 corrente.

La finanza aveva torto. Guglielmo Tosti presentava all'autorità di finanza alcuni documenti non completamente estesi ed errati, perchè gli venissero rifusi i bolli su essi applicati. La finanza gli sequestrò quegli atti e denunciò il Tosti per contravenzione di attentata truffa, ritenendo che desso si fosse valso di bolli usati, ed avesse simulato l' estesa di atti, allo scopo di defraudare il Sovrano Erario.

Però la Pretura penale, presso cui, ieri, si discusse la querela, ritenne perfettamente corretta la domanda di rifusione avanzata dal Tosti, riconoscendo per nuovi i bolli applicati sui documenti in disamina; assolse l'accusato dalla contravenzione addebitatagli e decise di comunicare il tenore della sentenza all'autorità di finanza, per gli effetti di legge.

Si trattava, in tutto, di un importo di 55 soldi.

In mare. Il 23 partì da Aden per Trieste il piroscafo del Lloyd a.-u. *Berenice*, proveniente da Hongkong.

Una triestina caritatevole. Domenica scorsa a Grado ebbe luogo un publico giuoco di tombola, in cui la vincita principale, che ammontava a cento fiorini, toccò in parte ad una triestina, la signorina Carmela Zennari. Di quest'importo la signorina Zennari consegnava 35 fiorini al Podestà di quella cittadetta con l'incarico di distribuirli fra i poveri. Oltre a ciò ella stessa distribuì fra i poveri un importo non indifferente.

Sull'incendio dell'altra notte, rilevato all'ultima ora, aggiungiamo oggi alcuni particolari:

I primi ad accorgersi del fuoco furono alcuni individui che si trovavano nella vicina campagna Segrè e che diedero l'avviso dell' incendio ai pompieri - fra altri c'era anche il carradore Carlo Boschini.

Comparsi sopra luogo due treni dell'appostamento di Via Alfieri, coll' ispettore dei vigili sig. Cattinelli e col luogotenente Weiglein, fu constatato che l'incendio s'era manifestato precisamen-

---

ARTURO ARNOULD 84

Principessa Belladonna

(Proprietà letteraria. - Riproduzione proibita)

— No; è un timido e bravo giovine, ...abbastanza disinvolto per sbarazzarsi di me. Dunque, dopo tre settimane d' un assedio che avrebbe fatto o...re ai più gran capitani del tempo ...passato, presente e futuro, l'ho indotto ...o no, — piuttosto no — a presentarmi una bella sera, nelle sale del ...soldato Filippo di Sancy, e da parecchie settimane le frequento assiduamente.

La principessa Belladonna si sollevò sopra un gomito, cogli occhi ardenti e le labbra strette.

— Ebbene? disse.

— Sale noiosissime! sospirò Lerncy ...da fare un po' buffo. Gente solenne, ...virtuosi; un bel miscuglio della ...rigidezza del sobborgo San Germano ...che fa il muso, e del sussiego dello ...spirito provinciale. Nulla di parigino, ...nulla dei nostri boulevards! E' massaiuole!

Lerncy s' abbandonò sulla spalliera della poltrona.

— Ed io sono stato anche più noioso di tutti quei fantocci. Me ne fate passare di ogni sorta, mia bella amica! Ma via! nulla mi è grave per servirvi, e non c' era altro mezzo per prender radice in quell' aiuola di legumi

— Parlatemi di quella famiglia.

— Si compone di tre persone. La moglie, il marito... e l' amante, vorreste dire. Ebbene, no; non c'è amante Soltanto una cognatina. Non è colpa del marito però. E' colpa della moglie.

— E' brutta?

— Punto. Anzi è molto bella, Emma, giovane, coll' aria nobile, ed una gran dolcezza.

— È stupida, allora? o bigotta?

— No. Nè stupida, tutt'altro, nè bigotta, sebbene molto religiosa. È onesta ed ama suo marito. E' un carattere così. Tutto è possibile.

— Ah! ama suo marito? ripetè Emma col volto raggiante. Con passione?

— Secondo quel che s'intende per passione. Anima media, ardori medii, sentimenti medii. Donna ragionevole, sopratutto, tenera, affettuosa, schiava dei suoi doveri dei quali si fa un piacere, ed idolatra di suo figlio.

— C'è un figlio?

— Un figlio di diciotto mesi. Ama suo marito perchè è suo marito, e perchè quel genere di amore, colla sua freddezza, la sua monotonia, la sua regolarità, ed il suo carattere legale, risponde alle sue idee ed al suo temperamento.

— Allora è una donna noiosa, senza risorse, incapace di combattere una rivale, di difendere la sua proprietà?

— Appunto. Ma, lo ripeto, molto innamorata alla sua maniera; ha, come si dice, messo tutte le sue uova nello stesso paniere, e s' aggrapperà, non si rasseguerà.

— Tanto meglio! disse ridendo la principessa Belladonna. Ora a lui!

— C' era una volta, cominciò Raoul Lerncy, in una provincia dalle parti di Blois, una vedova molto ricca, molto avara, devotissima, poco intelligente, rigida e severa di costumi, d' abitudini, di carattere e d'aspetto, che abitava, in mezzo alla campagna, un vecchio castello isolato, triste come la castellana: La nobile dama aveva un figlio, unico rampollo di tutti i Sancy, e del quale aveva voluto dirigere lei stessa l' educazione. Era allevato al focolare materno, istruito sotto gli occhi materni da venerabili ecclesiastici; sempre curvo sotto la sferza materna, e nascosto fra le gonnelle materne. Il giovane Filippo poichè si tratta di lui, non lasciò sua madre che per ammogliarsi, innocente come una fanciulla che esca dal monastero.

— Ma allora, disse Emma inquieta, è una specie di frate senza tunica, fanatico e virtuoso.

— No. E' uno spirito debole, un carattere irresoluto, il quale frena a stento, un po' per abitudine, un po' per ignoranza e per timidezza, gli eccitamenti d' un temperamento che non s' è mai sfogato, una specie di lava che sale, ribolle dentro di lui, e che alla prima occasione scoppierà come una mina. Sua madre ha pesato troppo, schiacciato troppo. Egli ha un temperamento brutale, coi grossi appetiti d' un provinciale e d' una mente piccina.

— Bene! disse Emma finalmente. Come avete saputo tutto questo?

— Ho tastato il terreno; e poi me ne intendo, rispose Lerncy. Quando si vive come me, a spese della stupidaggine e della debolezza degli altri, s'impara a veder chiaro. Ho buon occhio, mia cara Emma, e ve l'ho provato molte volte. Ora, io ho per principio, ed i fatti non mi hanno quasi mai smentito, che quegli uomini inanimati, impettiti, d' aspetto freddo, solenne, dallo spirito pesante, di poca energia, di nessun coraggio, dalla tinta gialla, dalla pupilla pallida e sfuggente, hanno sempre degli appetiti violenti e grossolani.

— E' vero, disse Emma.

— Ora, Filippo ha quasi tutti i caratteri di questo tipo. Visto questo, l'ho studiato abilmente e progressivamente.. Ed ho riconosciuto che si annoia straordinariamente; che ha delle cupidige da collegiale, un' imaginazione erotica e facile ad infiammarsi; che sua moglie non può, nè comprendere quella sensualità, astutamente nascosta sotto la gravità del contegno insegnato dalla mamma, nè tanto meno corrispondervi. A certe allusioni, a certe imagini evocate dinanzi a lui, a certi discorsi bisogna vedere che fiamme gli brillano nelle pupille da satiro. Però.... (*Cont.*)

te nella campagna Tomsich al N. 237 di Via dell'Eremo, ch'è situata sotto il bersaglio militare del *Cacciatore*. Il fuoco allargatosi rapidamente, aveva invaso l'intero fabricato che sorgeva sulla realità di proprietà del Bar. Giuseppe Morpurgo, - fabricato che il colono Giusto Brados noleggiava ad uso stalla e fienile.

Il lavoro di spegnimento fu lungo e faticosissimo, e vi contribuì anche la grande penuria d'aqua. E' notevole che alcuni villici tenevano nascosti ai vigili due pozzi lasciando così che si aggravasse il pericolo pur di non vedersi portar via un po' della propria aqua!

I pozzi però dopo qualche tempo furono scoperti e dopo lungo lavoro l'incendio potè essere localizzato. Quattro giovenche e un toro che si trovavano nella stalla furono salvati da alcuni vicini. Da una casetta attigua furono asportati dei mobili.

L'incendio fu interamente domato appena alle otto di iermattina. Oltre allo stabile fu distrutto un quantitativo piuttosto rilevante di fieno e paglia che non era assicurato. Il colono ne risente un danno di circa trecento fiorini.

Sopra luogo comparvero il sig. Augusto Rascovich, presidente della Commissione Incendi, e il sig. Dr. Bohara, direttore dell' Ufficio Edile.

Alcuni vigili rimasero di guardia sul luogo anche durante la notte scorsa.

Disgraziato accidente. Il facchino Antonio Vascotto, d' anni 20, da Pirano, addetto al servizio della Ditta R. Currò e figlio, iermattina alle 6 1|2 si recava in un magazzino sito in via San Francesco, allo scopo di ritirare un carretto. Nel compiere questa bisogna, gli accadde un disgraziato accidente; il timone del carro andò a colpirlo nel ventre, in modo da cagionargli una grave contusione. Egli dovette recarsi sollecitamente al civico ospedale per farsi medicare.

Il signor barone Currò, appena udita la disgrazia toccata al Vascotto, nonostante l' ora mattutina, si recò in persona al pio stabilimento per informarsi sullo stato del sofferente.

Tragedia che finisce in farsa . . . e la donna con passo circospetto s' avanzava e girato attorno il guardo, del molo Klutsche s' appressava all' orlo. E all' onda glauca del tranquillo mare affidava un fardello... orrenda vista! l empia forse là dentro di una colpa il frutto avea celato, forse un tristo dèmone le parlava in core i detti che la pietade un pleonasmo appella. Eran le nove, e la donzella ignota, che nel volto commossa non parea e cui tanta nell' anima perfidia allignava codarda, dal molo Klutsch pigliava il tre di coppe.

Ma alcuni astanti vider la ribalda „giovane tanto e sì d' affetti muta" e presumendo con divino istinto che in quel mister fosse un delitto ascoso, una guardia avvertir del fatto orrendo.

Il fardello fu sciolto! Rutilante il sol di luglio dardeggiava audace, mettendo in luce le miserie umane. Palpitavano i cor; avidi i guardi attendeano che l' orrido misfatto nudo ed orrendo comparisse... oh rabbia! oh vista! oh gente! oh vil fardello! oh porci! Lurida biancheria, che indegna omai era d esser così chiamata, apparve schifando il popol di Tergeste antica!

L'ha pagato caro, quel quarto di vino! Antonio Decleva fu Giorgio, detto *Frate*, celibe, d' anni 31, quando non è in prigione - ciò che gli accade spessissimo, perchè è un triste soggetto - esercita il mestiere di raccattacenci.

Il giorno 14 del p. p. giugno il *Frate* aveva, pare, fatto buona giornata, perchè s' era tirata su una discreta sbornia. A sera inoltrata, non ritenendo sufficente quanto aveva bevuto fino allora, volle permettersi il lusso di un altro *quarto*, che doveva essere, come chi dicesse, il bicchiere della staffa, ed andò a sorseggiarlo in via del Boschetto, nell' osteria di Giorgio Blach. Ma quanto a pagare quel quarto, ei si credette in diritto di rifiutarvisi, per la semplice ragione che prima li aveva spesi tutti. L' oste volle farlo uscire dal locale, ma per ottenere l' intento dovette chiamare una guardia di p. s.

Il *Frate*, uscito in istrada, aspettò che la guardia s' allontanasse per gridarle dietro ogni sorta d' improperie.

Il chiasso fu tale che un' altra guardia - Orlando - ne fu attratta e visto che aveva da fare con uno scapestrato, gl' intimò l' arresto; e senza por tempo in mezzo gli applicò le manette.

Il Decleva seguì la guardia per un tratto di via abbastanza tranquillamente; ma, poco prima di arrivare all' appostamento di via Chiozza, diedesi a fare opposizione, allo scopo di sottrarsi all'arresto e trasse anco di tasca un coltello bene appuntito per ferire la guardia; senonchè, dopo una breve lotta, comprendendo che non gli sarebbe stato agevole di servirsene, lo gettò via. Giunto all' ispettorato, il Decleva venne consegnato alle guardie Suchabodnig e Sussnig, perchè lo traducessero in via Tigor. Nel venire scortato colà, in piazza Nuova il Decleva rinnovò contro queste due guardie la sua opposizione, la quale non giovandogli, si appigliò alla solita trovata, quella cioè d' impietosire il publico.

Si gettò a terra e fece un chiasso indiavolato, gridando a squarciagola:

— „Aiuto! i me mazza, sti assassini, porchi, cani!"

Gli astanti, agglomeratisi tosto in buon numero, ebbero il buon senso di non immischiarsi nella facenda, se non per suggerire al forsennato di seguire le guardie colle buone. Ei si rassegnò a seguire il consiglio... ma per poco, chè in via del Fontanone rinnovò la scena ta, rincarando la dose; talchè quattro guardie dovettero prenderlo di peso per portarlo in prigione, dove giunto, disse a queste con un certo orgoglio sodisfatto:

— „Vardè che ve go fato sudar."

Il *Frate* dovette rispondere ieri di quattro reati dinanzi ai giudici: del crimine di publica violenza, del delitto di tumulto, della contravenzione di offesa alle guardie e di quella di truffa.

La solita difesa:

— „Iero imbriago disfà."

Ubriaco, veramente, era il *Frate*, ma non risultò che lo fosse totalmente.

In vista delle sue brutte precedenze fu punito con 2 anni di carcere.

E dire che se non andava a bere l'ultimo quarto!..

La moda che va e viene. Per le ragazze.

Un cerchiolino, braccialetto sottilissimo, di oro, a cui è sospesa, come un campanellino, una perla. E' un regalo che costa molto poco e che è assai gentile, assai gentile.

Per i ragazzi.

Sempre i guanti, coi vestiti alla marinara, coi grandi cappelli di paglia messi indietro sul capo, con le tuniche camiciuole dal goletto aperto e arrovesciato. Sempre i guanti di filo bigio, assai eleganti: abituano i ragazzi alla educazione, all' eleganza.

Caduto in mare. Per propria inavvertenza il fanciullo Luigi Brant di anni nove, mentre si trastullava nei pressi del Canale, cadde in mare.

Una guardia di publica sicurezza accorsa in suo aiuto riuscì ad estrarlo sano e salvo dall'aqua. Il ragazzo fece tosto ritorno alla propria abitazione in via delle Sette Fontane N. 15.

Bollettino della mortalità. Dalla Domenica 17 a tutto sabato 23 Luglio. Numero dei morti: Maschi 47, Femine 57. Totale 104. Età dei morti: 0—1 28, 1—5 23, 5—20 10, 20—30 6, 30—40 8, 40—60 10, 60—80 17 oltre gli 80 anni 2, ignota 0. Totale 104. Cause dei decessi: Vaiolo 5, morbillo 1, Scarlattina 9, difterite e croup 2. Tisi polmonare 20, Pleuro pneumonite e bronchite 16, Enterite 10, Apoplessia 2, Altre malattie 39.

Due triestini, un ladro, quattro fiorini, cinquanta soldi. In via della Sanità c'è una osteria che porta l'insegna *Ai Due Triestini* il cui proprietario teneva al suo servizio certo Eugenio F. - Ieri costui abbandonava repentinamente il proprio servizio asportando seco l' importo di f. 4.50. L'infedele venne denunciato all'autorità.

All'osteria non si dorme. Da ora innanzi il fornaio Adalberto G. se la terrà bene a memoria, perchè l' essersi addormentato l'altra notte in una osteria presso Sesana gli costò un po' caro.

Appena desto s'accorse che una sacca ch'egli teneva presso di sè e che conteneva alcuni effetti di biancheria e di vestiario era bellamente sfumata.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 alle 10 ant., ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 1|2 ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Polenta con ragout s. 10, Patate in insalata 3.

Cena (ore 6 1|2 pom.) Subiotti al sugo s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri 1400.

Ubriaco caduto. Il facchino Stefano Potratta, d' anni 26, da Krainavas in quel di Sesana, l' altra sera percorreva le vie, col cervello in ebollizione causa i fumi del vino.

Le gambe ad un certo punto non lo ressero più ed egli cadde sul lastrico ferendosi al capo.

Conseguenza ne fu che dovette rinunciare per quella notte a rivedere il proprio quartiere di via Riborgo e sostituirvi una stanza dell' ospedale.

Un colpo di bottiglia. Il bottaio Antonio Repich, ieri verso sera trovò da dire per futile motivo col suo compagno di mestiere Antonio Bisiak. Questi alle minacce fattegli reagì ferendo l' avversario al naso con una bottiglia che teneva in mano.

Dopo la rissa che avvenne in via Matterizza, tutti e due i litiganti presero il largo.

All' ambulanza. All' ambulanza chirurgica dell ospedale si recava l altra notte certo Debegnak Angelo, barbiere, d' anni 20, da Trieste, per farsi medicare una ferita al capo. Egli asserì di averla riportata in rissa.

I prepotenti. L' altra notte veniva arrestato il maniscalco Martino N. d' anni 39, da Odolina, perchè con schiamazzi turbava la quiete notturna.

Al momento dell arresto si oppose con tutta forza alle guardie; anzi ne afferrò una al petto con tale violenza da lacerarle la giacca.

Il violento venne condotto all' ufficio d' ispezione agli arresti di via Tigor.

Furticelli. Dallo spaccio di vini del signor Demetrio V., in via del Canal grande venne rubato ieri mattina un orologio a sveglia del valore di 12 fiorini.

— Dal pozzo situato nel cortile della casa N. 20 in via Massimilana fu rubata ieri una secchia del valore di cinque fiorini.

Canti e schiamazzi notturni. Ci giunge un reclamo da parte di un nostro *costante* a proposito di certi canti e schiamazzi che in un' osteria sita in via Conti, nelle domeniche ed altre feste di precetto, si prolungano fino ad un' ora, e talvolta anche fino alle 2 di notte.

Corrispondeza aperta. Signori S. F. e V. M. Publicheremo domani le loro giuste recriminazioni.

Ogni giorno una. Fra miopi.

— Io non lascio mai gli occhiali.

— E perchè?

— Perchè risvegliandomi, se non avessi gli occhiali, mi sarebbe impossibile distinguere il giorno dalla notte.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Vienna 26, ore 8 1|2 pomer. Fuori Borsa. Credit 281.80. Ungherese 4 0|0 101.—

Francoforte 26. Borsa serale. Credit 227.87, Staatsbahn 186.12, Lombarde 69 3|8 Ferma.

Borsa del 26 Luglio. Chiusa di Vienna invariata. Credit 281.60, Ungherese oro 100.95. Parigi più debole, 81.17 francese, 96.55 Italiana Qui Rendita 96 8|8 nominale. Nessun affare.

Listino. Napoleoni 9.94 a 9.96 Zecchini 5.85 a 5.87, Lire sterline 12.52 a 12.54 Lire turche 11.26 a 11.28. Londra 125.50 a 125.85 Francia 49.65 a 49.80 Italia 49.40 a 49.60 Banconote italiane 49.45 a 49.60 Banconote germaniche 61.60 a 61.85. — Rendita austriaca in carta 81.40 a 81.50. Rendita ungherese in oro 4% 100.55 a 101.10 detta in carta 5% 87.45 a 87.60, Credit 281.50 a 282.50 Rendita italiana 96 1|2 a 96 5|8 Greci 5% fr. 344 a 346.

Tipografia del *Piccolo*, d'r. Giov. Werk Editore e redatt. resp. A. Rocco.

„A la Ville de Trieste"
MÉGROZ & PORTIER
2 CORSO 2
Per fine di stagione
vendita dello **stok** esistente con ribassi del 20% sino al 50% e precisamente:
Tagli seterie
A PREZZI ECCEZIONALI.

Failles francesi colorati à f. **1.95**, qualità di fiorini 3.50
„ „ **1.75** „ „ „ 3.—
surah „ „ **2.70** „ „ „ 4.—
merveilleux „ „ **2.25** „ „ „ 4.50
damaschi quadr. e rigati „ **1.70** „ „ „ 2.40
surah „ „ „ **—.95** „ „ „ 1.30
grisailles
Lanerie liscie da soldi 50 in poi.
„ novità „ „ 65 „
Zephirs „ „ 45 „
Percales „ „ 25 „
Percales finissimi a soldi 45
Confezioni d'ogni genere, e più specialmente: Copripolvere, Waterprofs, Mantiglie di seta, dette di lana, dette con perle, Pellegrine, Sacchetti, Paletots mezza stagione ecc. ecc. **con ribassi sino al 50 p. c.**
En tout cas, ombrellini ecc. con ribassi del 25% al 40%.
Cappelli novità di forme le più eleganti con ribassi sino al 80%.

Cerca una signorina posto come cassiera, esperta in scrittura, occorrendo presta cauzione. Indirizzo al „Piccolo" (494)

Siricerca un quartiere di 2 stanze e cucina e si aquisterebbero i mobili del quartiere. Offerte al „Piccolo" sub „F. L." (479)

Ricercasi gioielliere pratico di sega ed incassatura, colla paga di f. 2 al giorno. Indirizzo al „Piccolo" (447)

Riscuotitore cerca occupazione verso modico compenso fisso offrirebbe causione. Rivolgersi amministrazione „Piccolo" (452)

Ricercasi capofacchino con cauzione. Praticante che sappia italiano tedesco, che abbia bella calligrafia. Rivolgersi Agenzia Geromini, via Campanile 1. (499)

Affittasi stanza con e senza mobilie, Piazza della Borsa 4, p. 5 (489)

D' affittare causa partenza, quartiere composto di 2 stanze, camerino, cucina, soffitta, nella campagna Cappeletti, Vicolo S. Chiara N. 2, distante 5 minuti dal Corso. (487)

Via Capitelli 3, affittansi locali dell'osteria alla „Muisana". Insinuarsi da Rohrmann e C., via Torrente 8. (303)

Affittasi via Bachi 8, I. p., camera, camerino, cucina f. 134. (487)

Pel 24 agosto affittasi una stalla per 3 cavalli con una rimessa per 4 legni. Via Bachi N. 8, dal portinaio. (400)

Bellissima camera-cesto anche per due signori (ingresso libero) affittasi via Nicolò 25, terzo. (495)

Vendonsi divani, altri mobili nuovi. Indirizzo al „Piccolo" (500)

Vendita mobili, Corso N. 37, piano 2, esclusi i rivenditori. (491)

Mobilie da vendere per causa di partenza in via Palladio N. 4, porta N. 3. (486)

Libri usati, anche scolastici, acquista la libreria Chiopris, Piazza Nuova (242)

Mobili e utensili di cucina da vendere in Piazza Dogana N. 1, scala seconda, piano secondo. (419)

Smarrito anello d'oro con capelli, portante le iniziali E. O. Trattandosi di cara memoria, l' onesto trovatore che lo porterà al „Piccolo" verrà ricompensato. (481)

Fuggito un pappagallo bianco. Generosa mancia a chi trovandolo lo porterà in campagna Segrè (Chiadino) (482)

Un pappagallo di piume verdi, che risponde al nome „Giacò" fu smarrito. A chi lo portasse in casa Ralli N. 7, riva Grumula III piano, sarà dato adeguato compenso. (498)

Idilio. Oggi alle 3 1|2, nel luogo maggiormente prescelto; se ora non conviene, avvisatemi. Saluti (498)

Di nuovo rimasi deluso, col mio nome e cognome non trovai nulla, come può essere ciò? Rispondete. (493)

Vittoria. Oggi alle undici manderò il servo (14)

Glauco. Solito tentativo, solito fiasco, ripeterò, riceverai sabato. Continua tuo mezzo sicurissimo. Siccità opprimente uccidemi (80)

Barbassa è avvertito che il suo cappello trovasi a bordo di un bragozzo. (26)

Profumata deliziosamente, polvere impalpabile di riso per abbellire e ringiovanire la pelle, bianca, color di rosa. Deposito nella **Farmacia Serravallo**, piazza Cavana.

Per questo articolo
ULTIMO
Avviso della Stagione

MAGLIE igieniche indiane a rete, le quali preservano dalle infreddature, nel rapido cangiarsi di temperatura. Indispensabili per quelle persone che sudano molto: — Con maniche lunghe e corte da soldi 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80 in poi.

In mezza seta a f. 1.25, 1.45 e più.

Pura seta a f. 3.50, 3.65, 3.85, 4, in poi.

MAGLIE di cotone, con maniche corte e lunghe, da soldi 47, 50, 53, 55, 57, 60, 62, 65, 70, 75 in poi.

MAGLIE bavella (mezza seta) da soldi 65, 75, 85, 90, f. 1 in poi.

MAGLIE alla marinaia, da soldi 60 in poi.

Specialità MAGLIE pura lana, sottilissime.

Specialità MAGLIE di pura lana, sistema Dr. Jäger.

Specialità MAGLIE di seta

Tutte le qualità di MAGLIE sono tanto per signori, come per signore e Bambini

AL

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602, Trieste

GIUSEPPE COLAUTTI
Battirame,

d'anni 53, cessò di vivere ieri nelle ore ant., dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte DOMENICA, la figlia ANGELA ed il fratello DOMENICO, a nome pure di tutti i parenti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

Il funerale avrà luogo oggi mercoledì 27 corr. alle ore 5 1/2 pom., movendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 via del Pesce.

Trieste 27 Luglio 1887.

IMPRESA CAPELLAN.

La sottoscritta, affranta dal dolore, partecipa ai parenti, amici e conoscenti l'avvenuta morte del suo amato figlio

Luigi

spirato quest' oggi dopo lunghe sofferenze.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Famiglia Bartolomeo Lister.

Liquidazione volontaria
di tutti i mobili esistenti nel grandioso Deposito in
CORSO N. 41
vicino al „Monte Verde"
con grande ribasso.

Per chi ha bisogno
di fornimenti da stanze, canapè, divani paglericci elastici, materassi di lana, e crino, ed ogni altro genere di tappezzerie vada soltanto da **Giuseppe Gherschiak, Via Farneto N. 10**, per acquistare a prezzi da non credere anche
PAGAMENTI RATEALI

Linea di navigazione
fra
TRIESTE - VENEZIA
col celerissimo e grandioso vapore-hotel
„CATTARO."
PARTENZE:
Mercoledì 27 luglio alle 11 pomer.
Sabato 30 „ „ 11 „
Ritorni: lunedì e Venerdì alle 10 ant.
Prezzi: I. cl. fior. **5** v. a., II. f. **4** v. a., III. fior. **2.50** v. a. — Andata e ritorno I. Cl. fior. **6** v. a., II. fior. **5** v. a., III fior. **3** v. a.
Rivolgersi all'Agenzia Generale Piazza Grande N. 5, presso il Caffè degli Specchi.

La Filiale della Banca Union
TRIESTE
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute.
a) Accetta versamenti in conto corrente: Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** 3 1/4% con preavv. di 5 giorni
3 1/2% „ „ 10 „
3 3/4% a quattro mesi fisso
per **Napoleoni** 2 3/4% con preavv. di 20 giorni
3% „ „ 40 „
3 1/4% „ „ 3 mesi
3 1/2% „ „ 6 „
b) **IN BANCO GIRO** abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque. Importi maggior preavviso avanti la Borsa. Conferma dei versamenti in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
ASSUME pei propri correntisti l' incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia assegni per queste piazze, ed accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e coupons verso 1/8% di provvigione. — c) Accorda ai propri correntisti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne sarà gratis l'incasso di coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4 1/2%, e 5% della **Banca Commerciale Ungherese di Pest** e le lettere di pegno 4% dell'I. R. Priv. **Banca Ipotecaria Austriaca di Vienna** al corso di giornata.